

Sogno d'infedeltà

C'era un'arte specifica nell'antichità, l'onirocritica, ossia la spiegazione dei sogni, considerati da sempre messaggi degli dei. Questa volta l'interpretazione è infausta: il tutto significa che una mezzana corromperà la donna e la allontanerà dal poeta. La resa del tema è piuttosto stanca sia nella lunga descrizione del sogno sia in quella della spiegazione. Il sussulto del poeta di fronte al responso sembra un'appendice poco consona al complesso del carne.

- 1 “Era la notte, e il sonno copriva i miei occhi stanchi,
quando il mio animo fu atterrito da questa visione:
sotto un colle solatio c'era un fitto bosco di lecci,
e tra i rami si nascondevano molti uccelli.
- 5 Sotto c'era un prato verdissimo d'erbe,
e umido d'acqua, che risuonava con un lieve sussurro.
Io cercavo di evitare il caldo all'ombra degli alberi,
ma anche sotto gli alberi faceva caldo.
Ma ecco che una vacca bianca, cercando l'erba
- 10 mista a vari fiori, si fermò davanti ai miei occhi,
più candida della neve quando è appena caduta,
e il tempo non l'ha ancora cambiata in acqua,
più candida del latte che biancheggia di schiuma frizzante,
ed ha appena lasciato la pecora munta.
- 15 Le era compagno un toro, felicemente sposato,
che si stese con la sua sposa sulla morbida terra.
Mentre giace e rumina lentamente l'erba,
e torna a pascersi dello stesso cibo,
mi parve che piegasse a terra il capo cornuto,
- 20 come se il sonno gli togliesse la forza di reggerlo.
Arrivò una cornacchia volando con le sue penne leggere;
sedette, garrula, sulla terra verde, e tre volte
col rostro petulante trafisse il petto
della giovenca bianca, e le strappò i peli bianchi.
- 25 Dopo lunga esitazione lasciò il luogo e il toro,
ma sul petto della vacca c'era un livido nero:
come vide in lontananza dei tori che pascolavano
– dei tori pascolavano infatti su un prato
rigoglioso – andò là e si mischiò a quella mandria,
- 30 perché c'era un terreno di erba più ricca.
Dimmi dunque, interprete del sogno notturno, chiunque
tu sia, che significa questa visione, se ha qualcosa di vero”.
Così dissi io, e così mi rispose l'interprete,
misurando le parole una per una:
- 35 “La calura che tu volevi evitare sotto le fronde,
ma non sei riuscito ad evitare, era calura d'amore.
La giovenca è la tua ragazza, ha il colore che le si addice,
tu sei il maschio, e dunque il toro compagno.
La cornacchia che le trafiggeva il petto col rostro acuto

- 40 indica che una mezzana cercherà di cambiare la sua indole;
che dopo avere a lungo esitato, abbia lasciato il toro,
vuol dire che tu sarai lasciato al freddo in un letto vedovo.
Quanto al livido, e alle macchie nere sul petto,
dicono che non è immune dalla colpa dell'adulterio”.
- 45 Così disse l'interprete; il sangue defluì dal mio volto
agghiacciato e davanti ai miei occhi stette una notte profonda.